

DOPO OTTO GIORNATE DI AULA

Grandi opere, via libera alla legge sulle compensazioni

*Larga maggioranza in Consiglio regionale
Il 3 maggio a Roma il tavolo per la Tav*

Via libera con 43 voti favorevoli e 5 contrari (Movimento 5 Stelle, FdS, Idv e Sel) alla legge sulle Grandi opere che accorcia le distanze dall'obiettivo di realizzazione della linea ad alta velocità ferroviaria Torino-Lione. La discussione ha impegnato otto giornate di aula a partire dal 15 marzo scorso. Il provvedimento, composto da 13 articoli, interviene a favore dei territori interessati dalla realizzazione di grandi infrastrutture per limitarne gli impatti negativi e renderle vantaggiose per le collettività, producendo ricadute positive e garantendo la sostenibilità delle trasformazioni. La Regione potrà intervenire in diversi ambiti tematici: salute; prevenzione; sicurezza sul lavoro e tutela ambientale; formazione e occupazione; sviluppo di opportunità per le im-

IL PROVVEDIMENTO Tredici articoli per interventi a favore di quei territori interessati da una lunga cantierizzazione

prese locali; offerta abitativa e ricettiva; valorizzazione dei materiali di risulta; fiscalità agevolata; promozione dei progetti di territorio e di valorizzazione paesaggistica; promozione dei progetti a valenza educativa, ambientale, culturale e sociale; pianificazione e gestione urbanistica; attività espropriative e comunicazione.

Le disposizioni previste si applicano agli interventi relativi al tunnel esplorativo della Maddalena e più in generale al nuovo colle-

COTA «Un passo importante sulla via della realizzazione dell'alta velocità ferroviaria insieme con le realtà interessate»

gamento ferroviario Torino-Lione. Per perseguire gli obiettivi della legge verranno costituiti alcuni organi di gestione che potranno avvalersi degli osservatori e degli organismi di monitoraggio operanti nelle strutture regionali e provinciali, nonché di istituti universitari, fondazioni, enti e istituzioni scientifiche specializzate nello studio e nella ricerca nelle materie relative alla legge.

La normativa è dichiarata urgente ed entrerà in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

«L'approvazione di questa legge è un passo importante sulla via della realizzazione della Tav attraverso il coinvolgimento e la valorizzazione

dei territori interessati», ha commentato il presidente della Regione, Roberto Cota che ieri mattina ha chiesto al sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Gianni Letta, di convocare il Tavolo istituzionale sulla Tav. «Letta ha prontamente aderito - ha comunicato Cota - e ci incontreremo il prossimo 3 maggio a Palazzo Chigi. In quella sede ci presenteremo con una credenziale importante: partita l'opera, infatti, le cose non potranno che svilupparsi secondo il loro corso positivo».

L'intendimento di questo disegno di legge è mutare l'esperienza francese della Danimarke Grand Chantier per sfruttare al meglio i vantaggi economici per i territori interessati dalla realizzazione di grandi infrastrutture.

L'obiettivo è di ridurre gli impatti negativi derivanti dalla cantierizzazione di lunga durata e valorizzare le ricadute positive non solo durante la fase dei lavori, ma anche nelle fasi antecedenti e successive, operando per armonizzare le opere di mitigazione e compensazione con quelle di accompagnamento, privilegiando strumenti di condivisione.

Non è un provvedimento solo legato alla co-



TORINO-LIONE Con la nuova legge si accorciano le distanze dall'obiettivo della realizzazione della linea ad alta velocità

struzione della linea Torino-Lione, ma a tutte le grandi opere: la prima applicazione pratica, però, sarà legata al cantiere del tunnel geognostico di Chiomonte e a quello del tunnel di base della Torino-Lione che dovrebbe iniziare nel 2013.

Secondo le indicazioni previste nella legge, le azioni regionali saranno orientate a individuare e predisporre le iniziative nei settori economico-produttivo, della formazione, della valorizzazione del patrimonio edilizio pubbli-

co e privato, nonché del materiale di risulta degli scavi, in termini sia economici sia ambientali. A verificare e monitorare le azioni regionali saranno il comitato di pilotaggio e la struttura di coordinamento.

Il comitato di pilotaggio è l'organo politico che individua strategie e indirizzi delle attività da svolgere, indicando le priorità; è presieduto dalla Regione ed è composto dal Commissario straordinario di governo o da un rappresentante designato dal ministero compe-

tente, da due rappresentanti designati dalla giunta regionale e da un rappresentante per ogni Provincia interessata dall'opera. Alle attività del comitato possono partecipare i proponenti del progetto per il necessario supporto tecnico-conoscitivo, ma senza facoltà decisionale.

La struttura di coordinamento invece è l'organo tecnico che ha il compito di dare attuazione alle indicazioni emerse dal comitato di pilotaggio.